


OPPEANO

Parrocchia S. Giovanni Battista * Domenica 2 giugno 2024 n° 23

Piazza Don Guerrino Patuzzo, 5 37050 Oppeano

Tel. 045 7135014 - Cell. 346 9547930 -  parrocchia Oppeano

Internet: www.parrocchiaoppeano.it * parrocchiaoppeano@gmail.com

Corpo e sangue del Signore



La liturgia invita oggi a riflettere sul significato del dono che Gesù fa di sé alla sua comunità: corpo e sangue

richiamano **il dono della sua vita**. Gesù dona se stesso ai discepoli come pane spezzato e vino versato, a ricordare che egli dona la sua vita. È bella e significativa la domanda iniziale dei discepoli: *“Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?”*. Mangiare la Pasqua è **mangiare l’Eucaristia**, che Gesù durante la cena donerà ai suoi amici. Questo ci ricorda la centralità della celebrazione eucaristica per noi cristiani *“Senza l’Eucaristia non possiamo vivere, dicevano i primi cristiani perseguitati; che voleva dire: se non possiamo celebrare l’Eucaristia, non possiamo vivere, la nostra vita cristiana morirebbe”* (papa Francesco, 8 nov. 2017). E poi sappiamo che l’Eucaristia fa la Chiesa: tutti coloro che mangiano dell’unico pane spezzato, Cristo, entrano **in comunione con Lui** e formano **un solo corpo**. E ancora abbiamo sperimentato che l’Eucaristia ci assimila, ci conforma a Cristo. Questo significa che come Lui, anche noi dobbiamo farci pane spezzato per i nostri fratelli. **Farci dono**.

A tutte le famiglie della parrocchia giunga l’augurio di una buona domenica e di una serena settimana.

Don Giuseppe

l'angolo della preghiera

Quella sera, nel contesto della cena pasquale, tu hai fatto due gesti semplici, Gesù.

Quel pane spezzato è la tua vita, donata a tutti, senza nulla trattenere. Hai speso ogni istante a favore dei piccoli, dei poveri, dei malati.

Hai guarito e richiamato all’esistenza, hai rigenerato a nuova vita offrendo misericordia e perdono. Ora è giunto il momento di suggellare ogni parola e ogni gesto, consegnandoti nelle mani dei nemici.

Quel vino è il sangue versato per un’alleanza nuova, tra Dio e l’umanità, un vincolo che lega per sempre il Creatore e le creature, perché l’amore è più forte di ogni rifiuto e di ogni ingratitudine.

Quel pane e quel vino sono il viatico per il nostro pellegrinaggio terreno, sono il sostegno alla nostra fatica, il cibo che nutre la nostra speranza.

Roberto Laurita

Le letture della domenica

Prima lettura: L'alleanza al Sinai con Mosè è stipulata grazie al segno del sangue. Esso la rende irrevocabile e stabilisce tra Dio e il popolo un legame inscindibile, rende i contraenti consanguinei. **Salmo responsoriale:** Nulla possiamo offrire a Dio, perché nulla davvero ci appartiene. A lui possiamo solo innalzare un canto di ringraziamento e di lode. **Seconda lettura:** Cristo, vero sommo sacerdote, con il suo sangue ci ottiene il dono della redenzione eterna e ci apre la porta del santuario celeste consentendoci di accedere all'intimità con Dio. **Vangelo:** I segni del pane e del vino sono letti da Gesù in relazione alla sua passione e risurrezione, esprimendo il dono totale di sé che egli compie sulla croce. Proprio per questo chi si nutre di questo pane avrà la vita eterna



Nel giorno del Signore siamo di nuovo riuniti per celebrare in questa eucaristia il mistero della morte e risurrezione di Gesù. Disponiamoci a rendere grazie al Padre per il sangue versato del Figlio, per la sua vita offerta, radice di nuova alleanza tra noi e Dio.

Nutriti alla mensa del Signore Gesù, abbiamo ricevuto forza e benedizione dal suo corpo e dal suo sangue. Riconciliati con il Padre nel sacrificio della croce, viviamo nel mondo da fratelli e sorelle, testimoni dell'amore di Cristo.

CHIUSURA MESE DI MAGGIO



CIRCOLO NOI OPPEANO
Sono aperte le iscrizioni per il torneo delle vie e del grest

UN PANE FATTO DONO

Domenica 2 giugno al termine della S. Messa ore 10,30 processione, Invitiamo i bambini a portare il cestino con i fiori da spargere lungo la strada

Signore Gesù, pane spezzato e fatto dono, vino versato per la nostra salvezza: insegnaci a seminare nel mondo gesti capaci di dare vita.

La paura della povertà ci spinge a trattenerci, ma tu convincici che nulla più del dono può renderci fratelli.

Pane della vita nutrirci di te, svela al nostro cuore i sentieri della condivisione e insegnaci a percorrerli perché un futuro nuovo inizi oggi. Amen

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO PRENDETE, QUESTO È IL MIO CORPO

Il Vangelo ci presenta il racconto dell'Ultima Cena. Le parole e i gesti del Signore ci toccano il cuore: Egli prende il pane nelle sue mani, pronuncia la benedizione, lo spezza e lo porge ai discepoli, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». È così, con semplicità, che Gesù ci dona il sacramento più grande. Il suo è un gesto umile di dono, un gesto di condivisione. Al culmine della sua vita, non distribuisce pane in abbondanza per sfamare le folle, ma spezza sé stesso nella cena pasquale con i discepoli. In questo modo Gesù ci mostra che il traguardo della vita sta nel donarsi, che la cosa più grande è servire. E noi ritroviamo oggi la grandezza di Dio in un pezzetto di Pane, in una fragilità che trabocca amore, trabocca condivisione. Fragilità è proprio la parola che vorrei sottolineare. Gesù si fa fragile come il pane che si spezza e si sbriciola. Ma proprio lì sta la sua forza, nella sua fragilità. Nell'Eucaristia la fragilità è forza: forza dell'amore che si fa piccolo per poter essere accolto e non temuto; forza dell'amore che si spezza e si divide per nutrire e dare vita; forza dell'amore che si frammenta per riunire tutti noi in unità. Ogni volta che riceviamo il Pane di vita, Gesù viene a dare un senso nuovo alle nostre fragilità. Ci ricorda che ai suoi occhi siamo più preziosi di quanto pensiamo. Ci dice che è contento se condividiamo con Lui le nostre fragilità. È Lui che ci guarisce con la sua presenza, con il suo Pane, con l'Eucaristia. L'Eucaristia è farmaco efficace contro queste chiusure. Il Pane di vita, infatti, risana le rigidità e le trasforma in docilità. L'Eucaristia guarisce perché unisce a Gesù: ci fa assimilare il suo modo di vivere, la sua capacità di spezzarsi e donarsi ai fratelli, di rispondere al male con il bene. Ci dona il coraggio di uscire da noi stessi e di chinarci con amore verso le fragilità altrui. Come fa Dio con noi. Questa è la logica dell'Eucaristia: riceviamo Gesù che ci ama e sana le nostre fragilità per amare gli altri e aiutarli nelle loro fragilità. E questo, durante tutta la vita.

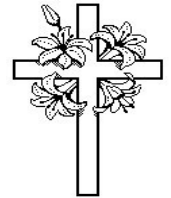
AVVISI

Anagrafe parrocchiale

Condividiamo la gioia delle famiglie per il **BATTESIMO** di **CECCARELLI ALESSIA** sabato 1 giugno ore 16 e di **SPILLER ANNA** domenica 2 giugno alle ore 11,45



Abbiamo raccomandato con la preghiera alla misericordia del Padre:



- RINALDI MARIO 27 maggio di anni 89
- QUINTO GIOVANNI 30 maggio di anni 89
- VISENTIN ROBERTA 1 giugno di anni 56

Apostolato Preghiera GIUGNO

Del Papa: Preghiamo perché i migranti in fuga dalle guerre o dalla fame, costretti a viaggi pieni di pericoli e violenze, trovino accoglienza e nuove opportunità di vita nei Paesi che li ospitano

Per la famiglia: Perché i coniugi vivifichino la loro vita coniugale con la preghiera in comune e la partecipazione alla santa Eucaristia, per crescere nella fedeltà e nell'amore.

Mariana: Perché il culto del popolo di Dio verso Maria cresca di giorno in giorno in preghiera e in amore.



Liturgia del giorno

LUNEDI Mio Dio in te confido. La parabola della vigna è il tragico racconto del rifiuto dei capi d'Israele: rifiutando i suoi inviati, e il Figlio, rifiutano Dio. 2Pt 1,2-7; Sal 90; Mc 12,1-12.

MARTEDI Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. Gesù non cade nelle insidie retoriche dei suoi avversari e non si fa coinvolgere negli sterili ragionamenti che contrappongono Dio E Cesare. "Pt 3,11b-15 a. 17-18; Sal 89; Mc 12,13-17.

MERCOLEDI A te Signore, alzo i miei occhi. Il Dio di Gesù Cristo non è un Dio dei morti ma dei viventi. Chi muore in lui vivrà per sempre. "Tm 1,1-3.6-12; Sal 122; Mc 12, 18-27.

GIOVEDI Fammi conoscere, Signore, le tue vie. Chi mette in pratica il grande comandamento dell'amore verso Dio e i fratelli non è lontano dal Regno di Dio. 2 Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12, 28b-34.

VENERDI Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza. Gesù sulla croce consegna lo Spirito, dona all'umanità ferita una presenza che rigenera nella grazia. Os 11,1.3-4. 8c-9. Cant. Is 12,2-6; Ef 3,8-12.14 - 19; Gv 19, 31-37.

SABATO La mia bocca, Signore, racconterà la tua giustizia. Gesù è seduto tra i maestri del tempo. Suo compito è fare la volontà del Padre. Maria custodisce ogni cosa nel suo cuore. "Tm 4,1-8; Sal 70; Lc 2,41-51.

DOMENICA Il Signore è bontà e misericordia. Gen 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35.

S. MESSE dal 2 al 9 giugno

DOMENICA 2

CORPUS DOMINI

ORE 8,30 DEF. VIGHINI LUIGI (anniv)
DEF. FAM. MONTAGNOLI TONELLI
DEF. BONADIMAN GIACOMINO e SANTO
DEF. ZORZELLA DANILLO e LINA

ORE 10,30 DEF. AGNOLIN GIOVANNA (anniv) e GIANNI
DEF BODO PAOLINA (anniv) e NUNZIO
DEF. MARGHERITA GINA ANNA FADINI
DEF. GALBIER BRUNA e EUGENIO

ORE 18,00 DEF. BAZZONI GABRIELE
DEF. ARNALDO
DEF. MARIA TERESA BISTAFFA VINCENZI
DEF. FAM. BALDASSIN RIGON STIEVANO

LUNEDI 3

S. Carlo Lwanga

ORE 8,00 ***

MARTEDI 4

S. Quirino

ORE 10,00 ***

MERCOLEDI 5

S. Franco

ORE 8,00 ***

GIOVEDÌ 6

S. Norberto

ORE 8,00 ***

ORE 16,00 casa riposo

VENERDÌ 7

visitazione B.V.M.

ORE 8,00 DEF. ANTONIO

SABATO 8

S. Fortunato

ORE 8,00 INT. MADONNA

ORE 19,00 DEF. DORO ANGELO ALE SWSIA IDA ADRIANO

DOMENICA 9

10^a tempo ordinario

ORE 8,30 DEF. PATUZZO EUGENIO (anniv)
DEF. DAL BON DINO (anniv)
DEF. BONADIMAN GIACOMINO SANTO
DEF. GARAVASO ERINA
DEF. FAM. TUR4INI ZAMBONIN

ORE 10,30 DEF. DANTE (anniv) DENIS MARCO
DEF. MONTAGNOLI VASCO
DEF. FAM. BONAMINI POLI DAL CERO
DEF. RIZOTTI ALDO e GIANCARLA
DEF. BELLO GINO e DIRCE
DEF. FAM. GAMBINI e MARTINI

ORE 18,00 DEF. BEPPINA ANTONIO OFELIA ROBERTO